

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Informativa settimanale

N. 5 del 09/02/2026

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

CHI SIAMO

Nuova energia per i piccoli Enti: Macpal è ora Dasein. Dal 1° gennaio 2026, Macpal evolve ed entra in **Dasein**, il nuovo polo d'eccellenza per la formazione e la consulenza del **Gruppo EXACTA, partecipato da AMCO** ed il cui capitale sociale è detenuto dal **MEF**. Questa sinergia potenzia la nostra capacità di risposta: più consulenti qualificati, servizi integrati e una formazione all'avanguardia. Resta invece immutato il "cuore" di Macpal: quella cura sartoriale e quell'ascolto dedicato ai piccoli Enti che da sempre definiscono la nostra identità. Più forti nel Gruppo, vicini come sempre al vostro territorio.

Buona lettura

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

INDICE ARGOMENTI

- PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA: attenzione alla prossima scadenza
- FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE ANNO 2026: approvato il riparto
- AGENTI CONTABILI: in vista del rendiconto
- RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: i contributi a rendicontazione
- RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: la riscossione delle entrate affidate a concessionari
- PERSONALE: la stima degli incrementi attesi con la firma del CCNL 2022/2024
- PERSONALE: segretari fuori dai tetti di spesa solo per i piccoli Comuni
- ACCRUAL: chiarimento sulle tempistiche
- ACCRUAL: in pratica
- ACCRUAL: la nota integrativa

SEZIONE “APPROFONDIMENTI” SEZIONE “RICORDIAMO”

Tutte le informazioni ed i contenuti sono forniti a scopo puramente informativo e divulgativo e non costituiscono una consulenza e, per l'effetto, non sostituiscono in alcun modo il rapporto consulente-cliente e/o avvocato-cliente.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

➤ PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA: attenzione alla prossima scadenza

Si avvicina la scadenza dell'adempimento in oggetto, fissata per il 28 febbraio, prevista dall'art. 6 del DL n. 155/2024 convertito in Legge n. 189/2024.

Nelle precedenti informative (n. 3/2026 e 37/2025) è stato trattato l'argomento alla luce degli interventi Arconet e dei risvolti sui controlli dei revisori.

Il Piano annuale dei flussi di cassa contiene ed esprime un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, secondo previsioni trimestrali, la cui elaborazione non può essere di esclusiva competenza del responsabile finanziario, ma richiede la necessaria collaborazione dei responsabili degli altri servizi dell'ente.

L'obiettivo dell'intervento normativo è quello di rafforzare il momento programmatico delle previsioni dei flussi di cassa, aumentandone l'attendibilità, attraverso la parametrizzazione delle previsioni ai dati Siope, recanti le riscossioni ed i pagamenti ivi registrati nell'esercizio n-2.

La programmazione del cash flow è il tema centrale: se la gestione di parte corrente, sia entrate che spese, ha una tale storicità che consente di predisporre previsioni attendibili, diverso è per l'andamento delle voci di investimento.

Questi ultimi hanno infatti tempi di esecuzione molto diversi, che richiedono la redazione di un "cronoprogramma" di supporto ed evocano i concetti di esigibilità e correlato FPV.

Interessante ricordare che la Corte dei Conti Sezione Autonomie, nella delibera n. 7/2025 relativa al questionario al bilancio di previsione 2025-2027, ha posto particolare attenzione all'adempimento ed ha inserito una specifica sezione dedicata alla cassa.

Le domande del questionario sono volte a verificare che i controlli dell'organo di revisione sugli equilibri di cassa si concentrino innanzitutto sull'attendibilità del piano e sulla coerenza di tale documento con le previsioni di cassa del bilancio, nonché a verificare l'esistenza di criticità nei flussi che impongano, già nella fase previsionale, il ricorso all'utilizzo in termini di cassa dei fondi vincolati e/o al ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

L'obiettivo è accertare se detti strumenti di regolazione dipendano da fisiologici scostamenti temporali tra incassi e pagamenti o, piuttosto, siano sintomatici di una crisi di liquidità strettamente collegata a previsioni di cassa inattendibili che consentano un effetto espansivo della spesa priva di reale copertura.

Tra i quesiti si ricordano:

- L'ente, anche a seguito di variazione di bilancio, ha formulato le previsioni di cassa in maniera coerente con il piano annuale dei flussi di cassa?
- Eventuali scostamenti significativi tra le previsioni di cassa contenute nel piano annuale dei flussi di cassa e gli incassi e i pagamenti registrati da Siope nell'anno n-2 sono stati adeguatamente motivati?
- L'ente ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, previsto dall'art. 6 co. 2 del d.l. n. 155/2024?

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

- I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa?
- L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?
- Nel caso in cui l'ente sia soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR, è previsto in bilancio il ricorso alle anticipazioni fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento previste dall'art. 18-quinquies del DL n. 113/2024?

Considerata l'importanza strategica di una programmazione consapevole e di un monitoraggio continuo del cash flow dell'Ente e dei suoi vincoli, Dasein rimane a disposizione per supportarvi in merito con approfondimenti, servizi chiavi in mano e soluzioni operative.

➤ **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE ANNO 2026: approvato il riparto**

E' stato pubblicato il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2026.

La nota metodologica approvata dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard il 15 gennaio recepisce le modifiche introdotte dalla Legge di bilancio 2026 e analizza le informazioni acquisite con il questionario FC90U alla data del 14 settembre 2025.

Si evidenzia che il riparto a base della perequazione attribuisce il 20% del trasferimento sulla base delle risorse storiche e l'80% a seguito riassegnazione, in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2026.

Si coglie pertanto l'occasione per evidenziare l'importanza della corretta redazione del Questionario Fabbisogni Standard, i cui dati e le cui risultanze in termini di efficienza dei servizi sono consultabili sul sito OpenCivitas.

Considerato l'impatto sui trasferimenti, sulla trasparenza e sulla valutazione dell'operato della PA, Dasein rimane a disposizione per supportarvi con approfondimenti, servizi chiavi in mano e soluzioni operative in vista del prossimo Questionario.

➤ **AGENTI CONTABILI: in vista del rendiconto**

In vista del prossimo rendiconto di gestione, si approfondisce il tema circa le corrette procedure di presentazione dei conti degli Agenti Contabili.

Nell'informativa 3/2026 si ricordava la scadenza per la predisposizione dei conti: il TUEL dispone che entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, gli agenti contabili sono tenuti a presentare il conto della gestione dell'esercizio finanziario precedente; contestualmente

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

all'approvazione del rendiconto, i conti giudiziali sono approvati dal Consiglio e trasmessi alla Corte dei Conti tramite portale SIRECO (Sistema Informativo Resa Elettronica Conti) entro 60 giorni.

La Sezione giurisdizionale per l'Emilia-Romagna ha provveduto ad elaborare un *vademecum* al fine di rappresentare correttamente i percorsi gestionali da seguire, di fatto un manuale operativo che evidenzia come punto di partenza il censimento degli agenti contabili (Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 174. Codice di giustizia contabile – c.g.c. – art. 138 Anagrafe degli agenti contabili).

Tale adempimento è necessario e strumentale alla "presentazione" del conto giudiziale alla propria amministrazione (art. 139 c.g.c.) e al successivo "deposito" del conto giudiziale alla Corte dei conti. Le amministrazioni comunicano alla Corte dei conti i dati identificativi degli agenti contabili tenuti alla resa del conto; è di fondamentale importanza che ogni variazione che li riguardi, sia con riferimento a ciascun agente che a ciascuna gestione, sia comunicata tempestivamente alla Sezione territorialmente competente della Corte dei conti per l'aggiornamento della banca dati (art. 138, 2° comma).

A livello procedurale è utile ricordare che all'accettazione del deposito consegue l'attribuzione di un numero di registro, al quale dovrà farsi riferimento per le eventuali fasi istruttorie/decisionali che dovessero seguire ed è opportuno inoltre precisare per gli operatori che trascorsi cinque anni dal deposito del conto giudiziale, senza che sia seguita la relazione del magistrato incaricato (articolo 145, comma 4, del Cgc), la procedura si ritiene estinta.

Qualora il conto per quell'agente e per quella gestione non risultasse depositato, anche sulla base di dati incongruenti tra quelli presenti a sistema con quelli comunicati dall'ente, il PM promuoverà il giudizio per la resa del conto. Sono considerati agenti contabili: il tesoriere o cassiere; l'economista o responsabile della cassa interna; gli incaricati della riscossione; i consegnatari di beni; i consegnatari titoli azionari e partecipativi e chiunque maneggi denaro pubblico o custodisca beni. Sono esclusi dall'obbligo di rendere il conto giudiziale coloro che hanno in consegna beni per solo debito di vigilanza ovvero gli "agenti amministrativi" che, peraltro, devono osservare quanto previsto dai regolamenti aziendali per la presentazione dei conti amministrativi.

Non sono tenuti al conto giudiziale i soggetti che detengono beni mobili d'ufficio solo per debito di vigilanza o materiali d'uso (come registri e stampe), ai sensi dell'art. 32 del R.D. n. 827/1924.

Si ricorda che gli agenti contabili, a danaro e a materia, allegano al conto, per quanto di rispettiva competenza:

- a) il provvedimento di legittimazione del contabile alla gestione;
- b) la lista per tipologie di beni;
- c) copia degli inventari tenuti dagli agenti contabili;
- d) la documentazione giustificativa della gestione;
- e) i verbali di passaggio di gestione;
- f) le verifiche ed i discarichi amministrativi e per annullamento, variazioni e simili;
- g) eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei conti.

Considerato l'obbligo di trasmissione, Dasein rimane a disposizione per supportarvi con approfondimenti sul tema o proponendovi servizi chiavi in mano.

➤ RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: i contributi a rendicontazione

In vista del prossimo riaccertamento dei residui, è utile richiamare la deliberazione n. 85/2023/PRSE della Corte dei conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in tema di contributi a rendicontazione.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

La Corte ha affermato che l'imputazione integrale al primo esercizio dei contributi a rendicontazione "non rispetta il principio contabile", in quanto "possono essere iscritte in bilancio solo obbligazioni che si prevede saranno esigibili nell'esercizio".

Nella medesima pronuncia la Sezione ha evidenziato come l'errata contabilizzazione comporti due ordini di effetti:

- il rischio di sovrastimare le entrate e, correlativamente, la capacità di spesa;
- la rappresentazione alterata degli aggregati di bilancio, con potenziali riflessi sul risultato di amministrazione, sui parametri di cui all'articolo 242 del Tuel e sulle condizioni di equilibrio.

Ciò significa che l'Ente beneficiario è tenuto ad imputare i trasferimenti in entrata solo all'esercizio in cui prevede di effettuare la relativa rendicontazione.

L'argomento risulta ancora di attualità dato il susseguirsi di pronunce delle varie Sezioni regionali della Corte dei conti che invitano gli enti alla corretta contabilizzazione dei trasferimenti.

Solo in questo primo scorso del 2026 la Sezione per il Veneto ha adottato tre pronunce (n. 3/2026; n. 9/2026; n. 10/2026) nelle quali viene segnalata la non corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione, con diretti richiami al punto 3.6 dell'Allegato 4/2.

Il problema dei contributi a rendicontazione non è solo contabile, ma anche sostanziale, in quanto i contributi a rendicontazione sono "potenziali" finché non rendicontati.

La questione assume particolare rilievo laddove gli investimenti risultino coperti interamente o in larga parte da contributi a rendicontazione: in tali casi, l'imputazione degli stessi all'esercizio di rendicontazione può incidere sulla copertura finanziaria delle spese che necessariamente l'ente deve sostenere in esercizi antecedenti alla rendicontazione, qualora non disponga di risorse proprie da impegnare nelle more della maturazione dell'esigibilità del trasferimento.

In simili situazioni si manifesta in modo concreto il rischio evidenziato dalla magistratura contabile, soprattutto quando l'ente non sia in grado di rendicontare o di soddisfare integralmente le condizioni previste per l'erogazione del contributo, con possibili effetti non solo sulla struttura dei residui, ma sulla complessiva tenuta degli equilibri finanziari.

➤ **RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI: la riscossione delle entrate affidate a concessionari**

La deliberazione n. 1/2026 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto esamina un quadro ampio e articolato delle modalità di riscossione adottate dai Comuni nel biennio 2022-2023, che, seppure riferite alla regione Veneto, presentano profili di criticità comuni a larga parte degli enti locali.

La pronuncia mette in luce criticità strutturali nei bilanci dei Comuni che incidono direttamente sull'attendibilità del documento contabile stesso e sulla capacità di governo delle entrate locali.

Tra queste, merita una particolare riflessione la gestione delle entrate affidate a concessionari, soprattutto quando l'esternalizzazione si accompagna alla tendenza ad accettare le entrate "per cassa", ossia in misura corrispondente alle somme effettivamente riscosse e riversate, anziché all'ammontare del credito complessivamente maturato.

In particolare, la Sezione evidenzia come, in talune gestioni esternalizzate, l'ente possa tendere ad accettare le entrate in misura coincidente con quanto effettivamente riscosso, con la conseguenza che i residui attivi non si formano o si formano solo in via marginale e vengono rapidamente incassati.

In tali situazioni, il dato sui residui perde la propria capacità informativa, poiché non misura l'effettiva capacità di recupero del credito, ma riflette la scelta di accettare solo le somme già incassate. In tali

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

casi, la Corte segnala che i risultati vanno interpretati con cautela, poiché l'assenza o la rapida estinzione dei residui può dipendere dalle modalità di accertamento adottate nelle gestioni esternalizzate e non consente, di per sé, di trarre conclusioni sull'effettivo rischio di inesigibilità o sull'efficacia dei sistemi di riscossione.

Il fenomeno comporta rischi sulla credibilità e sostenibilità degli equilibri di bilancio, sulla capacità di riscossione (parametri deficitarietà strutturale non coerenti), sulle capacità assunzionali.

Il tema, da quanto emerge dall'indagine, risulta particolarmente significativo per alcune tipologie di entrata e maggiormente presente nei bilanci, se legato ad affidamenti esterni:

- il canone unico patrimoniale, spesso gestito integralmente da concessionari, anche in continuità con le precedenti esperienze di esternalizzazione dei tributi minori;
- le attività di recupero dell'evasione Imu e Tari, affidate a soggetti esterni che curano l'individuazione delle basi imponibili, l'emissione degli avvisi e la riscossione;
- il recupero dei crediti da sanzioni Cds ex art. 208 e art. 142 Cds;
- il recupero di crediti da entrate patrimoniali.

In tali ambiti, l'accertamento per cassa comporta che l'ente non conosca lo stock dei crediti generati, né possa distinguere tra somme accertate e non riscosse, contenzioso, inesigibilità o prescrizione.

La Corte richiama implicitamente il principio secondo cui l'esternalizzazione non può tradursi in una rinuncia alla rappresentazione completa e veritiera dell'entrata, pena un indebolimento della funzione programmativa e di controllo dell'ente che se reiterata nel tempo può sfociare in altri aspetti di responsabilità.

Le criticità segnalate dalla Corte dei conti trovano poi un riscontro diretto e di pari portata nelle indicazioni contenute nel recente Vademecum IFEL per l'organizzazione delle entrate comunali, che dedica ampio spazio ai rischi connessi alle forme di affidamento esterno, in particolare nella modalità concessoria.

Riportando testualmente quanto pubblicato, l'IFEL chiarisce che, anche in presenza di esternalizzazione, la titolarità del credito resta in capo al Comune, che deve presidiare tutte le fasi del ciclo dell'entrata: dall'accertamento alla riscossione, fino alla gestione dell'insoluto; di conseguenza il documento insiste sulla necessità di:

- distinguere contabilmente accertato lordo, riscosso e inesigibile;
- prevedere nei capitolati obblighi stringenti di rendicontazione analitica;
- assicurare flussi informativi che consentano all'ente di conoscere le posizioni debitorie e lo stato delle attività svolte dal concessionario (oltre che i costi di gestione della riscossione ed il livello di performance di riscossione conseguito rispetto all'entità dell'affidato).

Dasein rimane a disposizione per supportarvi con l'elaborazione del riaccertamento dei residui e del rendiconto di gestione 2025.

➤ **PERSONALE: la stima degli incrementi attesi con la firma del CCNL 2022/2024**

Con il via libera ai nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto e dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali relativi al triennio 2022-2024 da parte del Consiglio dei Ministri (trattato nell'informativa n. 4/2026), si attendono aumenti medi da 140 euro al mese e arretrati una tantum intorno ai 2.400 euro. In merito ai rinnovi per dirigenti e segretari di Comuni e Province, gli aumenti medi valgono 444 euro al mese e gli arretrati oscillano fra i 3mila e i 6mila euro a seconda dei casi, in un calcolo che tiene conto delle quote maggiorate dell'indennità di vacanza contrattuale già riconosciute.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

I due accordi, che erano stati siglati agli inizi di novembre, hanno quindi superato l'esame della Ragioneria generale dello Stato e ora attendono solo la certificazione della Corte dei conti, che ha 15 giorni di tempo, prima di tornare all'Aran, l'agenzia negoziale per il pubblico impiego, per la firma definitiva. Gli effetti economici si prevedono dalla busta paga di marzo.

➤ **PERSONALE: segretari fuori dai tetti di spesa solo per i piccoli Comuni**

Nella precedente informativa (n. 3/2026) si anticipava che il decreto sul Pnrr, atteso in Consiglio dei Ministri entro la fine del mese per disciplinare la fase finale nell'attuazione del Piano, prevedeva un'agevolazione in materia di esclusione del costo dei segretari dai tetti di spesa del personale. Nell'ultima versione del decreto la deroga generale, che era apparsa nelle stesure precedenti, viene rivista inserendo l'agevolazione solo nei Comuni fino a 3.000 abitanti.

Resta comunque in vigore per quest'anno la deroga "a termine" introdotta dal DI 44/2023 per gli enti che fossero sprovvisti di segretario.

➤ **ACCRUAL: chiarimento sulle tempistiche**

Nel mese di dicembre 2025, la Commissione Europea ha modificato parte del calendario per il conseguimento degli obiettivi PNRR per l'Italia.

Nello specifico, rispetto alla Riforma 1.15 "Riforma delle norme di contabilità pubblica", la Commissione conferma testualmente quanto segue: *"Come fase pilota per l'atto legislativo relativo alle norme sulla contabilità pubblica, devono essere predisposti i bilanci della pubblica amministrazione per gli enti pubblici che coprono almeno il 90 % della spesa primaria dell'intero settore pubblico, escluse le imprese statali.*

Deve inoltre entrare in vigore un atto legislativo che stabilisca una tabella di marcia per la progressiva introduzione del nuovo sistema di contabilità per competenza. La tabella di marcia deve prevedere che entro l'esercizio finanziario 2030 il nuovo sistema di contabilità per competenza sia introdotto per gli enti pubblici che coprono almeno il 90 % della spesa primaria dell'intero settore pubblico, escluse le imprese statali. L'atto legislativo prevede inoltre l'organizzazione di programmi di formazione per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza.

Sul sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze devono essere pubblicati orientamenti per l'applicazione di ciascun principio contabile, e entro il secondo trimestre 2026" Scadenza T2 – 2026....".

Rispetto alle tempistiche, l'intervento della Commissione conferma la data del 30 giugno 2026 come termine ultimo per la predisposizione e l'approvazione di Stato patrimoniale e Conto Economico su base ACCRUAL.

Dasein propone servizi diversificati dedicati agli enti, articolati su percorsi di formazione operativa e di supporto tecnico, al fine di giungere alla prima produzione degli schemi Accrual.

➤ **ACCRUAL: in pratica**

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Una delle novità più importanti introdotte dallo Stato Patrimoniale con l'Itas 1 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" riguarda la collocazione dei beni indisponibili tra le immobilizzazioni: il nuovo standard impone di indicare separatamente i beni patrimoniali indisponibili e disponibili, distinguendo anche gli importi relativi ai beni destinati a servizi in concessione e quelli in leasing finanziario per i beni disponibili.

Tale aspetto perfeziona la trasparenza, consentendo agli utilizzatori del bilancio di comprendere meglio la natura delle risorse gestite, ma ciò implica una maggiore complessità nell'elaborazione dei dati di inventario, richiedendo un'accurata classificazione dei beni in base alla loro natura giuridica e funzionale.

Inoltre, l'Itas 1 introduce un'altra novità in merito alla suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti, superando la rappresentazione indistinta prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

In vista del prossimo rendiconto, si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio, un'attività è considerata corrente se soddisfa uno dei seguenti criteri:

- a) si prevede che sarà realizzata o è detenuta per essere venduta o consumata durante il normale ciclo operativo dell'amministrazione;
- b) è detenuta primariamente allo scopo di essere negoziata;
- c) si prevede che sarà realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- d) è costituita da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti, a meno che non sia impedito scambiarle o utilizzarle per regolare una passività per almeno dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività che non soddisfano nessuno di questi criteri sono considerate non correnti.

Pertanto, la classificazione corrente/non corrente richiede una valutazione accurata dei tempi di realizzo delle attività.

Alla data di chiusura dell'esercizio, una passività è considerata corrente se soddisfa uno dei seguenti criteri:

- a) si prevede che sarà regolata durante il normale ciclo operativo dell'amministrazione;
- b) è detenuta primariamente allo scopo di essere negoziata;
- c) deve essere regolata entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio di esercizio;
- d) l'amministrazione non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio di esercizio.

È bene precisare che le passività che non soddisfano nessuno di questi criteri sono considerate non correnti e che per queste ultime è fondamentale identificare le obbligazioni a breve termine rispetto ai debiti di lungo periodo. Infine, un'ulteriore modifica riguarda l'eliminazione dei conti d'ordine, precedentemente utilizzati per rappresentare impegni e rischi non patrimonializzati.

Tale scelta facilita il bilancio, concentrando l'attenzione sulle informazioni patrimoniali e finanziarie essenziali, ma pone interrogativi su come rappresentare informazioni importanti, come garanzie prestate o fideiussioni, che ora dovranno trovare spazio nelle note integrative.

➤ ACCRUAL: la nota integrativa

Il principio contabile applicato Accrual ITAS 4 evidenzia che per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali, la nota integrativa indica:

- a) i metodi di ammortamento utilizzati;
- b) le vite utili o i tassi di ammortamento utilizzati;
- c) il valore contabile lordo, l'ammortamento cumulato e le eventuali perdite cumulate per riduzione di valore, all'inizio e alla fine dell'esercizio;
- d) una riconciliazione del valore contabile all'inizio e alla fine dell'esercizio

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Inoltre, sempre per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali, occorre indicare in nota integrativa:

- a) l'esistenza e l'ammontare di vincoli o restrizioni alla titolarità dei beni nonché i cespiti gravati da garanzie per passività;
- b) l'importo dei costi rilevati nel valore contabile di ciascuna immobilizzazione materiale nel corso della sua costruzione, se rilevante;
- c) l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali;
- d) qualora non indicato separatamente nel conto economico, l'importo del risarcimento da parte di terzi imputato al conto economico per le immobilizzazioni materiali che hanno subito una perdita per riduzione di valore, sono andati persi o sono stati dismessi;
- e) i beni di proprietà dell'amministrazione in uso presso altre amministrazioni che li possiedono.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

APPROFONDIMENTI

ACCRUAL

<https://forms.gle/2RqoPPY9ECDNMUm46>

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2026/01/PILLOLA-ACCRUAL-10-DICEMBRE-2025.pdf>

FONDI E ACCANTONAMENTI – Obblighi ed opportunità per gli Enti locali

Video:

<https://youtu.be/rMcvFlrU0OQ>

Slide:

<https://www.dasein.it/wp-content/uploads/2025/11/Slide-Fondi-e-accantonamenti.pdf>

IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI E APPROFONDIMENTI INERENTI IL RENDICONTO DI GEESTIONE 2025

<https://youtu.be/OsuDyh9YpmA>

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

RICORDIAMO

FLUSSI DI CASSA

In vista della programmazione 2026, con specifico primo adempimento fissato il 28/02, assume particolare rilievo l'attenzione agli stanziamenti di cassa e alla loro gestione.

ACCRUAL

In vista del rendiconto 2025, risulta urgente l'analisi e la valorizzazione del patrimonio comunale secondo le disposizioni della riforma.

CONTRIBUTO INDENNITA' AMMINISTRATORI

Con il comunicato n. 2 del 3 dicembre 2025 e successivo del 15 dicembre 2025, la Finanza Locale rende noto che è disponibile la certificazione telematica concernente il contributo per l'incremento dell'indennità di funzione di cui ai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per l'anno 2024, da elaborare e trasmettere entro il 2 marzo 2026.

RENDICONTO CONTRIBUTI STRAORDINARI ART. 158 TUEL

Tutti i contributi straordinari che non hanno un autonomo sistema di rendicontazione, come quelli PNRR che vanno rendicontati su Regis) devono essere rendicontati entro il 28 febbraio 2026, pena la revoca.

L'art. 158 Tuel dispone in fatti che per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.

La mancata osservanza del termine comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

CERTIFICAZIONE IVA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Con comunicato del 22 gennaio, il Dipartimento per gli affari interni - Finanza Locale notifica la pubblicazione del Decreto del 20 gennaio 2026 recante: «Approvazione della modalità di certificazione presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali accessibile dal sito web della Direzione Centrale per la finanza locale relativa all'attribuzione, per l'anno 2026, a favore di unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della regione Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari, del contributo a rimborso dei maggiori oneri derivanti dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) in relazione ai contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale».

La certificazione, presente nell'Area riservata del Sistema certificazioni enti locali ("AREA CERTIFICATI – TBEL, altri certificati), dovrà essere compilata e trasmessa, a partire dal 02/02, entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 24:00 del 28 febbraio 2026 (modello B – preventivo 2026).

Si ricorda inoltre che la scadenza per la trasmissione del modello B1 consuntivo 2025 è alle ore 24:00 del 30 aprile 2026, a decorrere dal 31 marzo 2026.

Linea Macpal fa parte del catalogo di prodotti offerti da Dasein

Si riporta di seguito un elenco delle principali scadenze (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2026. Occorre tenere presente che questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

| Scadenza | Oggetto | Note |
|----------|--|---|
| 28/02 | Delibera di Giunta Piano Annuale dei Flussi di Cassa | |
| 28/02 | Delibera di Giunta Fondo garanzia dei debiti commerciali | Alla luce dello stock e dei tempi di pagamento 2025 |
| 28/02 | Delibera di Consiglio Approvazione bilancio di previsione 2026/2028 | Per gli Enti che hanno aderito alla proroga prevista dal decreto 24 dicembre 2025 del Ministero dell'interno (G.U. n. 302 del 31-12-2025) |
| 02/03 | INVIO LIPE IVA COMMERCIALE IV TRIMESTRE | |
| 02/03 | Certificazione IVA TPL - modello B (preventivo 2026) | Adempimento per unioni di comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane, province della regione Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari |
| 02/03 | Certificato contributo indennità amministratori | |

UN MARE DI SOLUZIONI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Supporto metodologico e tecnico per la Governance e le attività di Pianificazione, Programmazione, Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione per la PA.

Applicativo sviluppato:
NAPOLEONEPA

2 RISORSE UMANE

Supporto informativo e formativo su tutte le problematiche attinenti alla gestione e allo sviluppo delle HR.

Applicativo sviluppato:
FONDO WEB

3 COMPLIANCE

Servizi di controllo e supporto su temi specifici e obbligatori per la Pubblica Amministrazione quali Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy.

Applicativi sviluppati: GRADIMENTO PA - CONTROLLI WEB - DPOPLUS

**Semplifichiamo
il lavoro delle
Organizzazioni
migliorando i risultati
della PA a favore
dei cittadini.**

5 FINANZA E PATRIMONIO

Supporto economico-finanziario all'elaborazione dati contabili, alla gestione patrimoniale e alla formazione teorico/pratica per la Pubblica Amministrazione. **Cura e centralità per i piccoli Enti**

4 FORMAZIONE

Progettazione allo sviluppo e alla gestione di processi formativi per tutte le categorie di dipendenti, sia nelle aziende private sia negli Enti della Pubblica Amministrazione.

Applicativi sviluppati:
FORMAZIONE PA - SOFT SKILLS

CONVEZIONE EXACTA A.N.P.C.I.

Exacta ha siglato una convenzione con A.N.P.C.I., grazie alla quale offre a tutti gli associati una newsletter settimanale gratuita ed uno sconto* del 5% su una serie di applicativi e servizi di MACPAL e Dasein, tra cui:

- Applicativo Formazione PA
- Applicativo Date x Fondo
- Applicativo Controlli Web
- Applicativo Napoleone
- Gestione piattaforma certificazione crediti
- Elaborazione Fabbisogni Standard - SOSE
- Supporto negli adempimenti relativi al servizio finanziario
- Consulenza sugli applicativi di cui sopra
- Formazione sugli applicativi di cui sopra